

L'Aquila Oggi ultimi testi dell'accusa al processo su cui incombe la prescrizione

Affitti d'oro, trema l'ex rettore

Valeria Di Corrado

■ Dalle ceneri del post-terremoto all'Aquila sono risorte montagne di sprechi. Per affittare un capannone industriale dismesso dove trasferire le facoltà di Ingegneria e Scienze Motorie, è stata spesa la stessa cifra che in tre anni avrebbe consentito di acquistarlo. I docenti e membri del Cda dell'Università hanno denunciato alla magistratura le ombre dell'operazione voluta a tutti i costi, nel luglio 2009, dall'ex rettore Ferdinando di Orio, che ora si ritrova imputato davanti al Tribunale dell'Aquila accusato di abuso d'ufficio aggravato, insieme all'ex direttore amministrativo dell'ateneo Filippo Del Vecchio e all'imprenditore Marcello Gallucci. «In concor-

so tra loro – si legge nel capo d'imputazione – in violazione di norme di legge, dello Statuto e del Regolamento spese in economia dell'Ateneo, intenzionalmente procuravano alla Gallucci srl un vantaggio patrimoniale ingiusto e di rilevante gravità e all'Università dell'Aquila un corrispondente danno ingiusto e di rilevante gravità». A un affitto pagato più del doppio del valore di mercato, si sommano lavori di ristrutturazione affidati senza un confronto concorrenziale e una cauzione in denaro tre volte superiore a quella prevista. Dopo un rinvio di ben sette mesi dall'ultima udienza, oggi verranno ascoltati in aula gli ultimi teste dell'accusa. Sul processo, iniziato il 3 ottobre 2013, incombe però la mannaia della prescrizione, a gennaio 2016.

